

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Mentre si sta preparando, tra anticipazioni e polemiche, la Manovra Economica del governo, che terrà banco nel prossimo futuro della politica nostrana, sembra aumentare nel cuore degli italiani la sensazione che si stia andando verso una stagione ancor più difficile dal punto di vista economico, visto che i prezzi aumentano, le bollette tartassano e le entrate scarseggiano. L'aspirazione a una vita serena, il desiderio di realizzare i propri sogni, la voglia di evadere dalla fatica quotidiana fanno scaturire dai cuori affannati e preoccupati la domanda antica e sempre nuova: come posso avere una vita finalmente gioiosa e libera?

La risposta che appare immediatamente al nostro pensiero è: ci vorrebbero più soldi, molti di più: "con quelli potrei lasciare il lavoro, comprare ciò che desidero, assicurarmi il piacere presente e la sicurezza futura". La parte di verità, che è pur presente in questa prospettiva, è talmente allettante e abbagliante che non ci permette di scorgere anche l'inganno che si nasconde dietro di essa: l'inquietudine non guarisce con i soldi o con il piacere ma con l'amore; e purtroppo (o per fortuna) l'amore non si compra, la vita non si compra, la morte non si evita, la sofferenza che il "ricco" evita finisce per ricadere su chi gli sta intorno e soprattutto sui poveri. Giustamente l'autore del libro della Sapienza chiede a Dio: "*Non darmi povertà né ricchezza*" per non cadere nella miseria anche dell'anima o nella superbia perfino davanti a Lui. La ricchezza non è un male, ma lo è la chiusura del cuore; il desiderio di vita e di gioia è sacrosanto ma c'è un solo modo per averne in abbondanza: donare tutto, cioè **accogliere il dono e diventare dono**.

Nel Vangelo di oggi, Gesù vuole fare un dono alla persona che gli domanda come avere la vita eterna: farlo entrare nella sua amicizia e renderlo più ricco e grande di quanto possa immaginare; per avere questo però dovrà prima diventare un dono per gli altri, svuotarsi delle sue presunte sicurezze; per avere la vita eterna dovrà prima consegnare la propria vita a Colui che può dargliene senza misura e regalare vita a chi non ce l'ha, cioè ai poveri. Gesù chiede a quell'uomo di **investire** la sua ricchezza, ma quello se ne va via triste perché pensa che non ne valga la pena, che dovrà "accontentarsi" dei suoi beni, che non sono poi così pochi o da buttar via. Già, proprio qui sta l'errore: pensare ciò che si dà a Dio e ai poveri sia buttato via, sprecato! Pensare che l'amore abbia valore solo quando porta profitto, che la vita abbia valore per quanto si possiede, che l'onore degli uomini sia più importante della dignità e della bontà del cuore!

"Chi si accontenta gode", dice il proverbio; "così così" aggiunge una canzone; si perché la vita eterna è un'altra cosa, anzi è una Persona!

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO

0761-370787 - Settimana dal 13 al 20 ottobre 2024

Genitori della Terza elementare

Dopo aver imparato a conoscere Gesù e a pregarlo con semplicità e affetto, grazie agli incontri mensili avuti in seconda elementare insieme ai genitori, i bambini di terza si preparano a iniziare il cammino che li condurrà fra qualche mese all'incontro ancora più bello con Gesù nel sacramento della Confessione. Impareranno, con l'aiuto delle catechiste, a conoscere e a combattere il peccato e a sperimentare la misericordia e il perdono di Dio Padre. Ma soprattutto scopriranno di avere una famiglia di fratelli e sorelle, la Chiesa, in cui poter ricevere e dare amore.

Per impostare questo importante percorso chiedo alle famiglie di potersi incontrare

venerdì 18 ore 21 a s. Rocco

Genitori delle classi medie

Alcune famiglie pensano di poter "risolvere" il problema della Cresima presentando i figli in prima superiore come se si trattasse di una formalità da espletare nei confronti di una "agenzia" produttrice di certificati. Ma la vita cristiana, e la Parrocchia ne è la forma concreta, è una battaglia da combattere (con costanza e pazienza, con la potenza dello Spirito e l'intelligenza umana) contro la mentalità pagana ed egoista che permea moltissimi aspetti della vita quotidiana e da cui i ragazzi sono affascinati e ingannati. Per evitare questo è necessario conoscere il Vangelo per distinguere il bene dal male ed evitare errori che in quella fascia di età possono causare danni forse invisibili ma dalle conseguenze disastrose per il futuro. Chiedo alle famiglie di poterci incontrare per parlare del Catechismo e affrontare eventuali difficoltà. Vediamoci

giovedì 17 ore 21 a s. Rocco

Giornata di spiritualità

Domenica prossima, 20 ottobre, la Famiglia Mariana Cinque Pietre propone fedelmente la Giornata di Spiritualità presso il Convento di s. Antonio; il programma prevede alle 9.30 le Lodi Mattutine, poi la s. Messa; a seguire la catechesi di fra Francesco Maria e il pranzo al sacco. Nel pomeriggio il Rosario e le confessioni per concludere con l'adorazione Eucaristica e la preghiera di guarigione.

Assemblea diocesana

Ieri si è svolta a Viterbo alla presenza del Vescovo l'assemblea degli Operatori Pastorali di tutte le Parrocchie della Diocesi; dopo la relazione di Mons. Erio, Vescovo di Modena, si è discusso su due domande: **l'esperienza in Parrocchia è di gioia o di noia, di creatività o di nostalgia? C'è collaborazione tra le varie associazioni e gruppi?** Ne parleremo ancora.



Questo salmo è un inno di lode, un invito rivolto a tutta la creazione perché da essa salga la benedizione all'Altissimo che dona ad essa regole immutabili e vita abbondante, per l'ordinato funzionamento delle potenze cosmiche e il sostentamento delle creature viventi; in particolare il salmo si chiude con la riconoscente memoria del bene che Dio prova verso il suo popolo eletto, che è il destinatario finale della creazione ma anche il principale "cantore" della lode al Signore.

"E' canto di lode per tutti i suoi fedeli": in che modo cantano i fedeli? Riconoscendo e accogliendo nelle creature il messaggio del Creatore: con lo stesso Spirito con cui Gesù trovava spunto nelle leggi naturali e nelle cose quotidiane per annunciare in parabole il Regno di Dio; come il sorgere del sole che è segno delle risurrezione e della sconfitta delle tenebre; come l'acqua viva che sgorga dal seno di chi crede, sorgente che attinge al Tempio del Cuore di Gesù; come il seme della Parola che spunta e diventa albero così grande da accogliere tutti alla sua ombra; come lampo che attraversa il cielo e annuncia la venuta nella gloria del Risorto.

Quali messaggi possiamo cogliere oggi per lodare Dio ed essere, secondo una espressione di s. Paolo, *"a lode della sua gloria"*?

Anzitutto cogliamo nella natura il messaggio della nostra **piccolezza**: la scienza con tutti i suoi meravigliosi progressi tuttavia non sa ancora neanche di che cosa è fatto l'universo dal momento che può studiare soltanto un quarto della sostanza di cui esso è composto mentre gli altri tre quarti è costretta a chiamarli "materia oscura"; è bastato un piccolissimo virus per bloccare il mondo in una paura tremenda del contagio; basta una cellula impazzita per far ammalare e poi uccidere le persone, purtroppo anche giovanissime, con le diverse forme di cancro. Però la piccolezza ci insegna anche a provare compassione per chi è debole e indifeso, ci fa stringere gli uni agli altri in forme di collaborazione e di aiuto reciproco, ci consente di aspirare a crescere e a migliorare sempre più.

Dalla natura cogliamo anche il messaggio della sua **sofferenza**: s. Paolo parla di questa sofferenza come delle doglie di un parto, significando che è necessario portare alla luce una nuova umanità che sappia dare alla natura la voce della lode: in questo momento le conseguenze del cambiamento climatico ci fanno sentire l'urgenza di questa nuova nascita, dal momento che la sofferenza del mondo e delle popolazioni va crescendo ancora e ancora; più che mai il grido della creazione sale da parte di tante energie tecnologiche (e umane!) che vanno sprecate per l'egoismo di singoli (e di nazioni) che opprimono, uccidono e distruggono senza pietà.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventottesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

<p>Domenica 13 ottobre 28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Vendi quello che hai, dallo ai poveri e seguimi.</i></p>	<p>(s. Antonio) Battesimo di Samuele 10.15 (s. Giovanni)</p> <p>11.30 (s. Giovanni) LANZI RICCARDO</p>
<p>Lunedì 14 ottobre</p> <p><i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) CARLO, ERMANDO, ANNA, MARIA, SILVESTRO MILENA FRANCESCO, MARGHERITA, MARIO E ROMEO</p>
<p>Martedì 15 ottobre S. Teresa di Gesù</p> <p><i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) BRUNO E TITINA</p>
<p>Mercoledì 16 ottobre</p> <p><i>Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA</p>
<p>Giovedì 17 ottobre S. Ignazio di Antiochia</p> <p><i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino a ora</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) BARRACCO GIOIRGIO (trigesimo) Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 18 ottobre S. Luca</p> <p><i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni)</p>
<p>Sabato 19 ottobre</p> <p><i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i></p>	<p>18.00 (s. Giovanni) DEF. FAM. CERASA LUIGI E MARGHERITA</p>
<p>Domenica 20 ottobre 29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.</i></p>	<p>10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 (s. Giovanni) MUGNETTI MARIO (trigesimo)</p>